



# Comune di Cercepiccola

- Provincia di Campobasso -

Tel. 0874 79222 - Fax 0874 797143 - C.F.: 80003110709 - P.I.:  
00225170703

Indirizzo e mail: [comune@comune.cercepiccola.cb.it](mailto:comune@comune.cercepiccola.cb.it)

DECRETO N. 2 DEL 29/01/2016 *Prot. n. 348*

Oggetto: **DECRETO DI NOMINA DEL RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. - L. 190/2012.**

## IL SINDACO

Vista la L. 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Considerato che la legge in questione prevede, oltre alla Autorità Nazionale Anticorruzione (ex CIVIT) di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 150/2009, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni pubblica amministrazione, sia centrale che territoriale;

Letti i commi 7 e 8 dell'art. 1 della L. 190/2012, che testualmente dispongono:

*7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;*

*8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale;*

Ritenuto, a fronte della esplicita previsione normativa che, negli enti locali, attribuisce al Segretario comunale la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione, di dover adottare apposito provvedimento di individuazione e nomina;

Rilevato che, alla luce della L. 190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

1. ogni anno propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione e definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);

2. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano triennale di prevenzione della corruzione, proponendone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1, comma 10, lett. a);
3. individua il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della moralità (art. 1, comma 10, lett. c);

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, ha dettato specifiche istruzioni finalizzate a garantire la corretta applicazione della legge 190/2012;

Vista la delibera della CIVIT n. 15/2013 (ora ANAC) in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei Comuni e accertato che lo stesso è stato individuato nel Sindaco, quale Organo di indirizzo politico- amministrativo;

Vista la legge 241/1990, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 267/2000, recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ed in particolare l art. 97 inerente le competenze e le funzioni del segretario comunale;

Visto il D. lgs. 165/2001 recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

Vista l'assegnazione prot. n. 3157 del 20/01/2016 della Prefettura UTG di Campobasso - Albo dei Segretari comunali e provinciali - sezione Regionale Molise, con la quale è stato individuato in qualità di reggente di questa Segreteria comunale per un mese con decorrenza 15/01/2016, il dott. Fabio Fariello;

#### DECRETA

1. **di nominare** il Segretario comunale reggente, dott. Fabio Fariello, quale Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 7, della L. 190/2012;
2. **di nominare, altresì**, il Segretario comunale reggente, dott. Fabio Fariello, quale Responsabile per la trasparenza dell'Ente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013;
3. **di notificare** il presente decreto di nomina al predetto Segretario comunale;
4. **di pubblicare**, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale ( art. 11 del d. lgs. 150/2009) copia del presente decreto nella specifica sezione di Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

Il Sindaco  
Michele Nardacchione

